

CRONOLOGIA “CASO GLADIO”: fatti e misfatti!

10/11/93 Commissione Stragi - Audizione del Segretario Generale del CESIS Generale Tavormina
(limitatamente a quanto di interesse della Gladio)

SENATO DELLA REPUBBLICA

CAMERA DEI DEPUTATI

XI LEGISLATURA

ATTI PARLAMENTARI

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
D'INCHIESTA**

SUL TERRORISMO IN ITALIA E SULLE CAUSE DELLA MANCATA
INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLE STRAGI

*ricostituita con la legge 23 dicembre 1992, n. 499,
che richiama la legge 17 maggio 1988; n.172, e successive modificazioni*

RESOCONTI STENOGRAFICI DELLE SEDUTE

11^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1993

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - 10 Novembre 1993 - 11ª SEDUTA

I lavori. hanno inizio alle ore 21,15.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la seduta.
Invito l'onorevole Piro a dare lettura del processo verbale.

PIRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 21 ottobre 1993.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

- Se non vi sono obiezioni, propongo che l'audizione del generale Tavormina avvenga in seduta segreta. Così resta stabilito.

AUDIZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DEL CESIS, GENERALE GIUSEPPE TAVORMINA (1)

PRESIDENTE. Ringrazio il generale Tavormina per aver accettato il nostro invito a questa audizione. Mi permetterò di rivolgerle alcune domande di introduzione ed inizierò con il chiederle quando è diventato responsabile del CESIS.

TAVORMINA. Sono stato nominato a far data dal 10 aprile di quest'anno ed ho effettivamente assunto l'incarico a partire dal giorno 4. Ricordo che il 3 aprile era un sabato e l'ambasciatore Fulci concluse il suo periodo alla guida dell'organismo con il fine settimana per poi recarsi a New York.

PRESIDENTE. Signor generale, so che lei proviene dai Carabinieri ed è stato Capo di Stato maggiore dell'Arma. Gradirei conoscere i punti salienti della sua carriera precedentemente all'assunzione dell'incarico di Segretario generale del CESIS.

TAVORMINA. Mi sono arruolato nel 1950 da allievo sottufficiale dei Carabinieri, frequentando uno dei corsi dell'epoca. Ero già studente universitario ed ho seguito un corso biennale, il primo anno a Moncalieri ed il secondo a Firenze. Sono stato promosso vice brigadiere nel 1952 e fino al 1954 ho lavorato come sottufficiale alla legione di Napoli. In quell'anno ho partecipato al concorso per accedere all'undicesimo corso

(1) L'audizione si svolge in seduta segreta come risulta a pag. 294, nota 1 del volume che raccoglie tutti i resoconti stenografici delle sedute dell'XI legislatura. Successivamente, nel corso della XIII legislatura, il generale Tavormina ha rinunciato al vincolo della segretezza a suo tempo apposto all'audizione che viene ora pubblicata integralmente nel presente fascicolo di aggiornamento.

TORTORELLA. Nessuno le aveva detto che da quattro anni pendevano, dei sospetti su questa persona?

TAVORMINA. Onestamente non la conoscevo.

TORTORELLA. Neanche che vi erano state riunioni del Comitato parlamentare per i Servizi sul caso Contrada?

TAVORMINA. Nessuno mi ha detto niente. L'ambasciatore Fulci mi ha espresso questa sua preoccupazione senza fare alcun riferimento specifico a persone. Non mi disse mai chi poteva essere a monte di tutto ciò. Ognuno di noi teme per la propria incolumità in una certa misura ed ognuno affronta il problema in maniera diversa. Francamente non ho mai avuto la sensazione fisica di correre dei rischi.

TORTORELLA. Sembra che l'ambasciatore Fulci abbia paura non delle organizzazioni criminali, ma di settori dei Servizi.

TAVORMINA. Questo non me lo ha mai detto; onestamente non l'ho mai saputo. Certamente non posso escludere che agenti o ex agenti dei Servizi abbiano capacità tecniche di questo tipo. Nella base in Sardegna, oggi passata allo Stato maggiore dell'esercito, mi consta che venivano addestrati in tal senso. Ho visitato quella base nel 1965, ma non vi ho mai frequentato alcun corso; vi prego di credermi sulla parola; non avrei motivo di dire una cosa per un'altra.

PIERANI. Quindi lei sapeva dell'esistenza di Gladio fin. dal 1965?

TAVORMINA. Non ho saputo nulla fino a quando non ho letto la notizia sugli organi di stampa. Sono stato Capo di Stato maggiore presso il comando generale dell'Arma e non ho mai avuto notizia di questa organizzazione che poi ho saputo chiamarsi Gladio.

PRESIDENTE. Non c'è da meravigliarsi; in quella base si addestravano gli appartenenti a Gladio ma anche i corpi speciali del SISMI e del SISDE.

SGARBI. Generale Tavormina, devo dire che mi sono abbastanza divertito per quanto lei ha detto fino ad ora perché ci fa capire che ognuno di noi potrebbe rivestire il suo incarico, cioè la funzione di segretario generale di una struttura tanto importante come il CESIS. Per quello che fin qui ho inteso, tutto si risolve nell'apprendere, come noi, le notizie dai giornali. Non ho ascoltato una sola affermazione da parte sua che ci fornisse notizie che noi già non conoscessimo in forza degli strumenti di informazione a nostra disposizione che sono quelli pubblici.

Vorrei allora conoscere da lei il residuo, quel plusvalore di informazioni che lei conosce in più rispetto a noi. Non avendo ascoltato alcuna risposta in cui lei fornisse informazioni diverse da quelle da noi già conosciute, ci tocca chiederle la differenza. Glielo dico non tanto perché abbia un intendimento sofisticato ma perché mi vedo costretto a porle